

Il dibattito | L'ipotesi del centro natatorio intercomunale in consiglio provinciale

Linfano, altroché broccoli

Nel dibattito sulla futura destinazione dei terreni Amsa al Linfano - che periodicamente tornano d'attualità - si inseriscono due consiglieri provinciali tra i più attenti alle cronache altogardesane, Lucia Coppola (Europa Verde) e Filippo Degasperi (Onda Civica).

«Le associazioni ambientaliste lottano contro alcuni progetti dell'amministrazione arcense che prevedevano speculazioni edilizie in una zona di grande pregio quale quella di Linfano - scrive Coppola - il territorio dove si coltiva il famoso broccolo di Torbole, Presidio Slow Food. Il broccolo di Torbole sta vivendo un momento d'oro anche in termini di gradimento, e, se fino a poco tempo fa era un prodotto conosciuto ed apprezzato solo localmente, ora si trova anche nella grande distribuzione regalando prestigio alla zona e anche un buon rientro economico. Un territorio che andrebbe preservato e valorizzato, non certo distrutto.

Negli anni '70 il Comune di Arco aveva proposto interventi edilizi estremamente impattanti che per fortuna furono bloccati dalla Provincia. Da una ventina d'anni a questa parte lo stesso Comune ha favorito una spinta all'urbanizzazione attraverso l'acquisto diretto dei terreni da parte dell'amministrazione, servendosi della municipalizzata Amsa. Ora, nelle intenzioni del sindaco di Arco, in sintonia con la sindaca di Riva, vi è in programma la trasformazione dell'ultima area verde a ridosso della fascia lago, in un



Filippo Degasperi e Lucia Coppola insieme a una manifestazione animalista

Coppola: «Ultima area di pregio, se ne scelgano altre già urbanizzate o volumi dismessi»

polo turistico sportivo che prevede la realizzazione di una piscina sovracomunale. Un progetto che potrebbe anche essere interessante se trovasse spazio in altre aree della zona dove ci sono capannoni abbandonati, cementificati chiusi, aree dismesse. Ci sono anche due piscine ormai obsolete che potrebbero benissimo essere ristrutturare.

Un progetto irragionevole che mira a distruggere un territorio agricolo prezioso e fragile per sostituirlo con del cemento. Nei pressi di zone dove l'urbanizzazione e il traffico hanno già un impatto rilevante. Tutto ciò che si distrugge non tornerà più e amministratori lungimiranti dovrebbero mirare alla salvaguardia dei terreni agricoli pregiati, della biodiversità, di un paesaggio di bellezza unica».

Con queste premesse Coppola si rivolge al governatore Fuggatti per chiedere «se non ritenga di intervenire per bloccare questo ennesimo, gratuito consumo di suolo» e per sapere «se la pianificazione urbanistica provinciale tuteli quell'area vietando speculazioni edilizie, tanto più che al-



L'area ancora verdeggianti del Linfano sul cui futuro si dibatte da anni

Degasperi: «I Verdi hanno sostenuto Betta, adesso lo contestano. Così non si salva l'ambiente»

tre zone già urbanizzate si prestano a interventi di recupero di aree meno pregiate e edifici dismessi».

Il consigliere provinciale di «Onda Civica» Filippo Degasperi commenta con un pizzico di ironia e sarcasmo la presa di posizione critica della collega Coppola, su Linfano. Degasperi rileva una profonda contraddizione nelle paro-

le dell'esponente dei Verdi e della sua compagine green: «Come mai Lucia Coppola e i Verdi, nonostante il progetto della piscina sovracomunale fosse noto da tempo e inserito nel programma del sindaco di Arco Betta, hanno deciso di sostenerlo a spada tratta durante la campagna elettorale?» osserva il rappresentante di «Onda Civica», che critica così la collega in consiglio provinciale. «Forse è il caso di spiegare ai cittadini che con le etichette non si tutela l'ambiente, ma con i fatti sì. Dunque ora attendiamo il mea culpa dei Verdi per aver sostenuto un sindaco del quale contestano quasi quotidianamente l'operato, vedi il caso Villa S. Pietro. Altrimenti è troppo facile così».